CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 7 dicembre 2011 (08.12)
(OR. en)

18245/11

RECH 425
COMPET 598
EDUC 290

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	2 dicembre 2011
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2011) 816 definitivo
Oggetto:	Parere della Commissione del 30.11.2011 sulla valutazione dell'EIT da parte di esperti indipendenti

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2011) 816 definitivo.

All.: COM(2011) 816 definitivo

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.11.2011
COM(2011) 816 definitivo

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 30.11.2011

sulla valutazione dell'EIT da parte di esperti indipendenti

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 30.11.2011

sulla valutazione dell'EIT da parte di esperti indipendenti

Contesto

(1) L'11 marzo 2008, in virtù del regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio[1] (di seguito "il regolamento"), è stato istituito l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (di seguito "EIT").

(2) Conformemente all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento che istituisce l'EIT, la Commissione fornisce una valutazione dell'EIT. Tale valutazione è basata su una valutazione esterna indipendente dell'EIT e esamina il modo in cui l'EIT svolge la sua missione.

(3) La valutazione esterna dell'EIT è stata completata il 31 maggio 2011 da ECORYS.

(4) Conformemente all'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento che istituisce l'EIT, la Commissione trasmette i risultati della valutazione, unitamente al suo parere e, ove opportuno, a proposte volte a modificare detto regolamento, al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.

Osservazioni

(5) La Commissione prende atto dei risultati della valutazione esterna indipendente dell'EIT.

(6) La Commissione avalla le seguenti raccomandazioni contenute nella valutazione esterna indipendente e chiede all'EIT di attuarle:

- L'EIT dovrebbe continuare nel suo formato attuale per il prossimo quadro finanziario pluriennale. Il suo approccio ha dimostrato di avere un grande potenziale. L'EIT dovrebbe espandersi in modo incrementale e continuare a concentrarsi sul rafforzamento dei centri di eccellenza esistenti.

- In vista della selezione e della designazione di future CCI, l'EIT dovrebbe fornire orientamenti chiari e coerenti in merito alle sue aspettative nonché in merito agli obblighi e alle responsabilità delle future CCI. Prima della pubblicazione dell'invito per la selezione e la designazione di nuove CCI, l'EIT dovrebbe rendere pubblici i grandi temi di interesse per consentire ai consorzi di elaborare i loro piani e garantire loro un periodo di tempo adeguato per preparare le loro proposte.

- Nel periodo 2011-2014 l'attenzione dell'EIT dovrebbe focalizzarsi sul consolidamento e sui risultati. Dovrebbe adottare procedure solide sviluppate

[1] GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1.

attraverso un processo di apprendimento reciproco con le CCI esistenti. L'EIT dovrebbe continuare a sviluppare, in collaborazione con la Commissione europea e con le CCI esistenti, ulteriori procedure semplificate per il suo funzionamento nel quadro di Orizzonte 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione.

- L'EIT dovrebbe stabilire procedure di sorveglianza solide in associazione con le CCI e in cooperazione con la Commissione europea. Ciò dovrebbe includere la misurazione delle prestazioni dell'EIT rispetto ai propri obiettivi. Ci si dovrebbe concentrare sulla definizione di un approccio basato sui risultati. Una priorità immediata è utilizzare i risultati di tale procedura di sorveglianza per valutare le prestazioni delle singole CCI e dell'EIT nel suo complesso.

- L'EIT dovrebbe adottare una cultura di apertura e di impegno verso l'esterno che gli consenta di sviluppare e condividere le lezioni apprese nell'esperienza pratica. Dovrebbe cercare di collaborare con esperti esterni allo sviluppo di nuovi modelli di imprenditorialità, innovazione e istruzione, operare attivamente con altre iniziative che perseguono fini analoghi e valutare in che modo le sua attività possono contribuire al rafforzamento delle capacità in tutta l'UE.

- L'EIT dovrebbe avere un carattere distintivo, ma dovrebbe anche cercare di promuovere sinergie con altre iniziative e programmi dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione. L'integrazione dell'EIT in Orizzonte 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione, contribuirà a stabilire rapporti più stretti con altre iniziative dell'UE nel campo della ricerca e dell'innovazione che mirano a promuovere programmi comuni.

- L'EIT dovrebbe pubblicare le lezioni apprese nell'applicazione delle deroghe previste nel suo regolamento finanziario e nelle sue norme di funzionamento, basandosi sugli insegnamenti tratti dallo sviluppo delle prime CCI e cercando di trovare il giusto equilibrio tra il desiderio di flessibilità e di un approccio semplificato e la necessità di responsabilità nei confronti dei fondi pubblici. Ciò dovrebbe contribuire allo sviluppo futuro di Orizzonte 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione.

- L'EIT dovrebbe riesaminare la propria strategia di comunicazione e lo sviluppo del marchio EIT. Dovrebbe adottare un approccio maggiormente proattivo allo sviluppo del marchio e identificare chiaramente i valori che intende promuovere.

- L'EIT dovrebbe riesaminare la sua dotazione di personale, il suo piano di risorse e le sue procedure di gestione interna alla luce del modello strategico scelto per l'istituzione. L'aumento di organico dovrebbe essere graduale e legato all'eventuale ampliamento delle funzioni dell'EIT.

- L'EIT dovrebbe ulteriormente sviluppare il suo ruolo strategico. Dovrebbe concentrarsi su come le lezioni apprese dal funzionamento delle CCI possano essere utilizzate per creare capacità di innovazione in tutti gli Stati membri dell'UE. Questa attività non è ad alta intensità di risorse, ma dovrebbe integrare il lavoro svolto dalle CCI.

Fatto a Bruxelles, il 30.11.2011

Per la Commissione
Androulla Vassiliou
Membro della Commissione